

ARTICOLO PROPOSTO DA: *Francesco*

LA REPUBBLICA

Sme, Berlusconi verrà processato dalla Cassazione sì all'appello

Ci sarà il processo d'appello a carico di Silvio Berlusconi in relazione alla vicenda Sme. Lo ha deciso la sesta sezione penale della Cassazione che ha disposto la trasmissione degli atti alla corte d'appello di Milano, annullando senza rinvio l'ordinanza con cui i giudici milanesi avevano dichiarato inammissibile l'appello proposto dalla procura contro la sentenza di primo grado.

La decisione della suprema corte ha evidentemente tenuto conto della sentenza con cui la corte Costuzionale ha dichiarato illegittima la legge Pecorella, quella che impediva ai pm di ricorrere in appello contro le sentenze di proscioglimento in primo grado. L'ex premier dovrà quindi presentarsi davanti ai giudici e difendersi dall'accusa di aver "aggiustato" la sentenza civile Sme. L'altro capo di imputazione (quello di corruzione per i 434 mila dollari passati, secondo gli inquirenti, da un conto della Fininvest all'ex capo dei gip di Roma, Renato Squillante attraverso Cesare Previti) era stato invece prescritto in seguito alla concessione delle attenuanti generiche.

Nel dispositivo della sentenza, i giudici della sesta sezione penale hanno dichiarato inammissibili sia i ricorsi proposti dal procuratore della repubblica e dal procuratore generale di Milano, che quello presentato dalla difesa di Silvio Berlusconi relativo all'ammissione della costituzione delle parti civili. E hanno anche ritenuto "non rilevante in questa sede" la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 593 del codice di procedura penale, sollevata dalla difesa dell'ex premier.

Il processo d'appello stabilito oggi dalla suprema corte, si svolgerà sulla base dei ricorsi dei pm e della difesa, unendosi così a quello, l'unico dichiarato ammissibile in aprile, della parte civile Cir, per il quale il processo è già iniziato e la prossima udienza è fissata per il 22 febbraio prossimo.

E' presumibile che, in quella data, ci sarà un rinvio per permettere l'inserimento dei ricorsi di accusa e difesa secondo quanto stabilito oggi dalla Cassazione.

Questo nuovo processo, nonostante la prescrizione del reato di corruzione sia già stata dichiarata, potrebbe però anche concludersi con una condanna: la prescrizione, infatti, è legata esclusivamente alle attenuanti generiche riconosciute in primo grado, che però potrebbero non essere concesse dai giudici d'appello.

(16.02.2007)